

Il mondo Alzheimer in Pillole

8. 2014, 17 febbraio IO VOGLIO CONTINUARE

1. RENATO: è la seconda o terza volta?
2. TERAPEUTA: la terza volta.
3. RENATO: perché io... la memoria...
4. TERAPEUTA: il nostro programma è proprio di riuscire a vivere bene anche con poca memoria.
5. RENATO: di forza ne ho tanta, è questo Alzheimer che mi mangia... resto un po' menomato... Perché da solo non riesco.. a fare con un altro... una conversazione.
6. TERAPEUTA: ha messo a fuoco bene il suo problema.
7. RENATO: non c'è ombra di dubbio.
8. TERAPEUTA: per fortuna qui riesce a parlare.
9. RENATO: sì.
10. TERAPEUTA: l'importante è di riuscire a parlare di quello che interessa a lei.
11. RENATO: certo.
12. TERAPEUTA: di quello che interessa a lei.
13. RENATO: è come se vivessi in una favola, in un situazione astratta.
14. TERAPEUTA: ha l'impressione di vivere in un mondo diverso.
15. RENATO: io sono qui, ma non sono qui.
16. TERAPEUTA: mi faccia capire meglio.
17. RENATO: io sono qui... sono venuto apposta per incontrare lei... per sentire se c'è... qualcos'altro... per far... i vocaboli... le parole scappano. Sono sicuro che lei ha intercettato quello che ho detto.
18. TERAPEUTA: sì, le parole un po' scappano e un po' vengono. Quando vengono ne approfittiamo.
19. RENATO: bisogna acchiapparle... poi io sono un molto... preciso e... pel senso lavorativo. Però io oggi... un po' più di oggi fa... io ero un persona dinamica, adesso molto meno... questa mancanza di... dinamicismo dovrebbe... adesso... occupato da un altro spazio.
20. TERAPEUTA: sente un mancanza di dinamicismo.
21. RENATO: no, di dinamicismo, di cose, come posso dire... di dinamicismo ne ho fin troppo. Mi piace di fare delle cose... tanto per essere vivo... io sono del 47, per cui... quanti ne ho?
22. TERAPEUTA: io sono nel 48, ne ho 66.
23. RENATO: allora sono 67.
24. TERAPEUTA: può raccontare quello che fa?
25. RENATO: faccio delle cose che non sono importanti... però... per non essere... al di là... io non voglio essere... in disparte... voglio continuare... Però... non ha senso... Non è che guadagno... magari devo anche mettere qualcosa. Cosa pensa lei?... quando vado al bar... sto lì un po'... ma poi... io non sono uno da bar... degli aneddoti... nei bar non ci sono persone che... seguono delle cose...
26. TERAPEUTA: è un compagnia poco interessante.
27. RENATO: sì, interessante su qualcosa, meno interessante su altro... io vorrei sapere se quelle cose... che sono venute fuori dalla mia testa... adesso... Che cosa ne dice?
28. TERAPEUTA: osservo che fa fatica a trovare le parole, si inceppa, ma si fa capire.
29. RENATO: per forza, è l'Alzheimer, vero?
30. TERAPEUTA: sì, il senso qui, è di riuscire a continuare a parlare nonostante la difficoltà a trovare le parole.